

Vittoria Galvani

(1917-2002)

Vittoria Galvani, operaia veneziana, lavorò alla Junghans per 39 anni, dall'età di 21 anni ai 60. Fu membro della Commissione interna. Iscritta all'Azione cattolica femminile, diede vita nella sua fabbrica ai "raggi d'ambiente" (struttura creata dall'Azione Cattolica per far conoscere la dottrina sociale della Chiesa e preparare le lavoratrici ad attuare la dottrina sociale della Chiesa sul luogo di lavoro) e partecipa anche al coordinamento regionale dei "raggi" (tenuto da Monsignor Piovesana, veneziano d'origine, poi responsabile nazionale). Si trattava di far maturare tra le lavoratrici una coscienza della condizione femminile e dei diritti delle donne in una concezione cattolica in modo da saper fronteggiare la concezione comunista e l'organizzazione sindacale comunista. I contrasti con le operaie comuniste vertevano essenzialmente sul concetto di famiglia e del diritto al lavoro per le donne. Per le cattoliche il ruolo principale delle donne era nella famiglia, il lavoro poteva essere solo una scelta individuale ma non doveva ostacolare l'attività principale di madre. Durante la guerra gli incontri di coordinamento delle responsabili dei "raggi" si tenevano a Madonna di Crocetta. Dopo la guerra venivano organizzati corsi di preparazione a S.Vittore di Feltre. Vittoria, molto attiva e intraprendente, era soprannominata "la vispa Teresa", perché soleva, fuori dalla chiesa o in altre situazioni in cui si formavano capannelli di donne, prendere l'iniziativa di salire su una sedia e tenere un discorso. Era molto amica di [Ida D'Este](#) che la coinvolse come staffetta nel 43-44, in azioni di collegamento, consegna di messaggi, ecc. Girava per portare messaggi e stampa anche in terraferma. Anche dopo la guerra Vittoria s'impegnò nel movimento femminile cattolico, nella Dc e nelle iniziative di preparazione delle donne al voto, avendo sempre come riferimento Ida, che era diventata responsabile del movimento femminile della DC.

Scheda tratta dall'incontro tenuto a Venezia, il 17 aprile 2002, presso la Casa di Riposo SS.Giovanni e Paolo dove era allora ospite, da MT Segà e L.Bellina assieme a Tina Anselmi e Annamaria Miraglia.